

Insider Sicily

TOURS & EXPERIENCES

Borghi, tesori, tradizioni, esperienze

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com



7 VIA SS. SALVATORE

Monastero SS. Salvatore

Sabato e Domenica
ore 10-12.40 e 15-16.20

40 MIN
in parte



IL CONVENTO BENEDETTINO CHE FU CONTESO DALLE SUORE

Il Monastero del Santissimo Salvatore fu fondato alla fine del XIII secolo, grazie a un ricco cavaliere, tal Salvatore, di cui non si conosce la storia. Il benefattore voleva costruire il monastero per le suore benedettine e si scontrò con il provinciale dei Carmelitani, padre Alberto da Trapani, che invece voleva trasferirvi le Carmelitane. Vinsero le prime e continuaron a vivere fino al 1866 nel convento che poi divenne istituto per poveri e orfanelle. Oggi è un pensionato per anziani. Con il terremoto del Belice crollò la volta dipinta nel 1735 da Filippo Randazzo. La struttura abbraccia un chiostro classicheggiante con una bella fontana ottagonale al centro. Per questo monastero fu eseguito il maestoso Politico di Corleone, custodito all'Abatellis a Palermo.

8 VIA BERNARDINO VERO

NOMA

Sabato e Domenica
ore 10-17.20

40 MIN
in parte



IL PROGETTO ANTIMAFIA CREATO DA PIF

NOMA, ovvero Museo multimediale interattivo I Art Noma è un progetto artistico - "NoMa" (no mafia) - realizzato dall'attore e regista palermitano Pif: una videoinstallazione immersiva, interattiva e multimediale delle storie delle vittime di mafia. Si può scegliere quale ascoltare tramite un totem touch screen: sono disponibili 22 video-biografie con foto d'epoca e repertorio, video tratti dalle Teche Rai, video-interviste ai familiari delle vittime, video-racconti dei fatti criminali. Dal giudice Borsellino, a Rocco Chinnici, Mauro De Mauro, Giovanni Falcone, Mario Francese, Boris Giuliano, Libero Grassi. Il Museo - nei locali della ex Casa del popolo - è stato realizzato nell'ambito del Progetto I-ART.

Partner



ASCOSI
LASCITI



Esperienze

1. NEL LABORATORIO DELLA LEGALITÀ

Intitolato a Paolo Borsellino e alla sua scorta e nato nel 2008 in una casa confiscata al boss Bernardo Provenzano, il Laboratorio della legalità ospita 53 opere di Gaetano Porcasi, che ha deciso di dedicare le sue tele al racconto della mafia. Ospita la Bottega della Legalità con i prodotti coltivati nelle terre confiscate. Marilena Bagarella condurrà un laboratorio. Vicoletti, 3 / Sabato 11 e 25 domenica 19 ottobre alle 11.30 e alle 16
Durata: 90 minuti / Contributo 10 €

2. CASEIFICIO SAN MICHELE QUANDO IL FORMAGGIO È "AFFARE" DI FAMIGLIA

Assaggiare le caciotte, gustare la tuma, o magari lasciarsi trasportare dal sapore della ricotta appena fatta: sarà una vera visita immersiva questa al caseificio San Michele dove la preparazione dei formaggi è un vero affare di famiglia. Dopo la visita, un saporito assaggio dei prodotti.
Caseificio San Michele - via Giuseppe Verdi, 8 / sabato e domenica alle 9
Durata: 1 ora / Contributo: 10 €

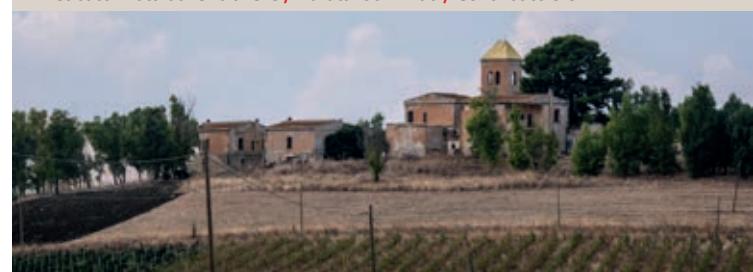


Passeggiate

1. BORGO SCHIRÒ, IL PROGETTO DIVENUTO GHOST TOWN

Lontano da qualsiasi centro abitato, il servizio di corriere abortì sul nascere, e anche il prete non arrivava per celebrare la messa. Il più grande "sogno" fascista di riqualificazione del territorio, nacque tra il 1940 e il 1942 e prese il nome di un giovane bersagliere arbëreshë, Giacomo Schirò. Oggi ci sono solo edifici fantasma. A cura di Ascusi Lasciti.

Borgo Schirò - Camporeale / Luogo di ritrovo: (MAPS 37.876597, 13.229005)
sabato 11 ott. dalle 10 alle 15 / Durata: 60 minuti / Contributo 8 €



2. ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ DELLE CENTO CHIESE

Un itinerario per scoprire la storia passata e recente di Corleone, tra riflessioni e contraddizioni: attraversando le vie, riconoscendo i monumenti, il centro storico lungo via Bentivegna, le strade punteggiate da murales per arrivare ai piedi del Castello Sottano e alla cascata delle due Rocche.
A cura di Marilena Bagarella per Associazione Intus Corleone APS
Raduno: Piazza Falcone e Borsellino / Dom. 12, 26 ott. e Sab. 18 ott. ore 11
Durata: 3 ore / Contributo: 8 €



FESTIVAL 2025

Corleone

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

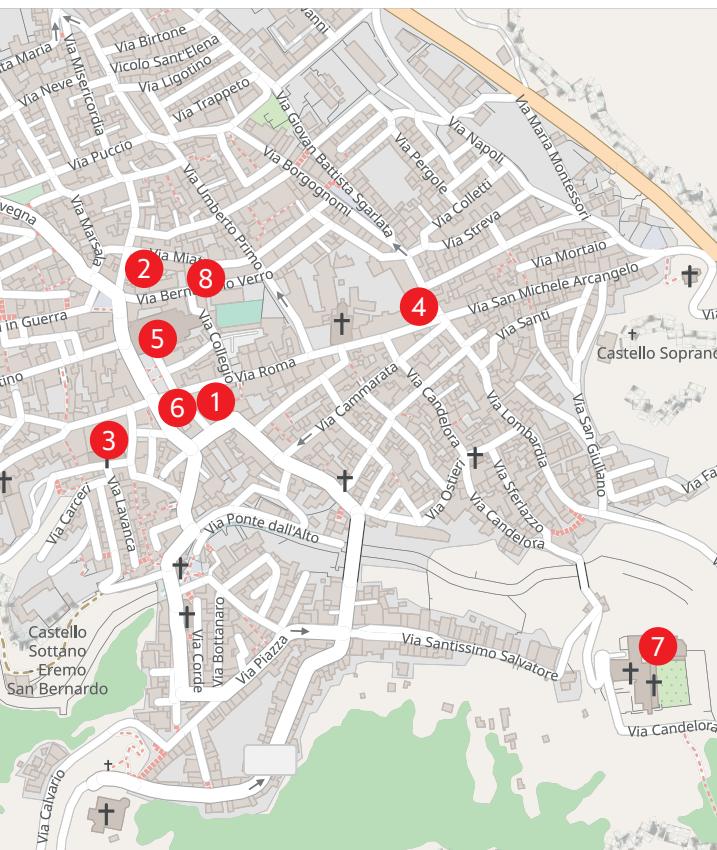
Tre weekend

11 - 26 OTTOBRE

MAIN SPONSOR



In una conca, guardata a vista da quello che resta dei due castelli, Soprano e Sottano, Corleone è l'*Animosa Civitas* di re Alfonso il Magnanimo. Fondata dai normanni, finita spesso al centro di diatribe nobiliari, "ricomprata" dai suoi stessi abitanti, è un borgo da leggere nei conventi austeri - fino al 1866 i gesuiti possedevano gran parte delle terre e dei feudi - e nelle chiese preziose, che erano più di cento; negli oratori settecenteschi, nei palazzi fermi nel tempo; e nella sua storia più recente, trasformata in forte e dignitoso impegno antimafia. E proprio su questa linea si muoverà la terza edizione delle Vie dei Tesori: llaboratori, workshop e incontri punteggeranno il festival, tra una chiesa e un convento. Senza dimenticare la ghost town di Borgo Schirò.



Info

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito www.leviedeitesori.com o nell'infopoint del Museo Civico, Sabato e Domenica ore 10-18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito www.leviedeitesori.com) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico.

Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore.

Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su www.leviedeitesori.com contestualmente al versamento del contributo. All'atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

AVVERTENZE

- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.

- A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

CENTRO INFORMAZIONI

091 8420046 (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l'**App Le Vie dei Tesori** o consulta il sito www.leviedeitesori.com

I luoghi

1 BIBLIOTECA FRANCESCO BENTIVEGNA
VICOLO VALENTI, 7

2 CHIESA DEL CARMINE E ORATORIO DELLA COMPAGNIA DI MARIA SS. DEL CARMELO
VIA MIATA, 2

3 CHIESA E ORATORIO DI SANT'AGOSTINO
VIA SANT'AGOSTINO, 6

4 CHIESA DI SANTA ROSALIA
VIA XXIV MAGGIO

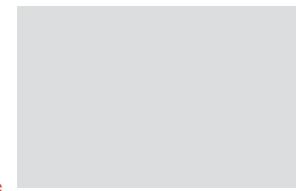
1 VICOLO VALENTI, 7

Biblioteca Francesco Bentivegna

Sabato e Domenica ore 10-17.30  

TRA I LIBRI DEI FRATI PER VOLERE DI UN MECENATE

Prende il nome da Francesco Bentivegna, illustre uomo di cultura e politico italiano, nato a Corleone nel XIX secolo: la biblioteca è una delle più antiche sul territorio, ospitata nel complesso dell'ex Orfanotrofio San Ludovico. Conserva infatti - tra i suoi 23 mila volumi, cinquecentine, 5500 volumi rari, anche seicenteschi - rari e antichi volumi che sono appartenuti alle congregazioni conventuali giunte a Corleone: francescani, cappuccini, domenicani. Oggi ospita anche libri, periodici e materiali multimediali. La biblioteca Bentivegna svolge anche un ruolo importante nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale, e promuove la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio di Corleone.



2 VIA MIATA, 2

Chiesa del Carmine e oratorio della Compagnia di Maria SS. del Carmelo

Sabato e Domenica ore 10-11.20 e 16-17.20  

IL TEMPIO DEI SETTE ALTARI E L'ORATORIO DEI CONFRATI

Il prospetto è in conci di pietra squadrata a vista, con un basamento e cornici laterali in pietra grigia, e conci di tufo giallo per il resto della facciata. Il lavoro fu realizzato per volontà del canonico Don Giovanni Nicolosi che, alla fine degli anni '50, impegnò la sua personale proprietà. La chiesa del Carmine, a unica navata, è stata decorata a stucco nel 1760 da Gaetano Ferina e restaurata nel 1994. Il tempio ha sette altari, tre per lato, oltre a quello centrale. Domina il bianco delle pareti e della volta. L'oratorio adiacente possiede pregevoli stucchi e un pavimento maiolicato dove si nota la copertura della cripta sotterranea dove venivano sepolti i confrati. I colori accesi della volta lo rendono straordinario e bellissimo.



3 VIA SANT'AGOSTINO, 6

Chiesa di Sant'Agostino

Sabato ore 10-16.30
Domenica ore 11,30-17.30  

LA MADONNA DELLA MAZZA CHE SCACCIAVA IL DEMONIO DAI NEONATI

La chiesa, fondata dagli Agostiniani nel Trecento, fu modificata in età barocca. Oggi possiede un impianto neoclassico con la volta a botte che insiste su riquadri affrescati. Al suo interno custodisce il dipinto di Giuseppe Ribera del martirio di San Bartolomeo e una grande tela sulla vita di Sant'Agostino. Al fianco, l'oratorio di Sant'Agostino con le pareti interamente coperte da affreschi, stucchi, quadri e legni dipinti dal corleonese Santo Gevernali. Ospita la statua lignea della Madonna del Soccorso, o Madonna della Mazzu: la leggenda racconta che le donne che non riuscivano ad avere un bambino, si affidavano al demonio pur di avere una gravidanza, ma subito dopo la nascita la Madonna scacciava il male dal neonato con il suo prodigioso bastone.



4 VIA XXIV MAGGIO

Chiesa di Santa Rosalia

Sabato ore 10-16.30
Domenica ore 11,30-17.30  

LA SOBRIA CHIESA NEOCLASSICA DEDICATA ALLA SANTUZZA

La chiesa di Santa Rosalia si trova nella piazza Giuseppe Vasi, la famosa piazza Soprana in cui sorgeva la bottega di San Bernardo. La costruzione è legata a due episodi: il ritrovamento delle reliquie della santa a Montepellegrino nel 1624 e la peste che in quel momento si stava diffondendo a Corleone. Gli abitanti sperarono che Rosalia intercedesse anche per la loro città e il 16 giugno del 1625 accolsero una reliquia della santa nell'antico monastero della Maddalena e poi nella chiesa dei Cappuccini. Si volle costruire una chiesa e il Comune impiegò il denaro ricavato dalla vendita dell'antica chiesa di San Leoluca agli Agostiniani. Accanto s'eretta il campanile con la tipica grata a "petto d'oca". La volta è decorata con motivi floreali.



5 VIA FRANCESCO BENTIVEGNA

Chiesa Madre

Sabato e Domenica ore 10-17.30  

DALLA COMUNITÀ DI SACERDOTI ALLE PREZIOSE TRE NAVATE

La parrocchia di San Martino venne istituita nel 1599, anche se le origini affondano nell'VIII secolo, quando fu fondato *Comunia e Ricettizia*: i sacerdoti conducevano vita in comune, tutti amministravano i sacramenti e, a turno, ognuno era il capo. Nel XV secolo fu ultimata la chiesa, probabilmente ospitava le cappelle delle famiglie nobili del tempo. L'interno è a tre navate con struttura a croce latina e accoglie undici altari compreso quello maggiore. Nelle quattro sale attigue al transetto, un tesoro d'arte testimone della devozione dei corleonesi, ma anche di importanti committenti: dipinti devozionali, sculture, arredi e paramenti sacri. Nell'archivio storico, gli inventari dei prelati.



6 VICOLO VALENTI, 7

CIDMA

Sabato e Domenica ore 10-12.40  

IL FALDONE DEL MAXIPROCESSO CON LE DICHIARAZIONI DI BUSCETTA

Il CIDMA - "Centro di documentazione sulla mafia e sul movimento antimafia" - fu inaugurato nel 2000 per la Conferenza delle Nazioni Unite a Palermo e poi trasferito a Corleone, è una testimonianza di riscatto e promuove la conoscenza del fenomeno mafioso ponendo l'accento sulla storia e sugli eroi dell'antimafia della storia corleonese e non solo. In occasione del festival, il CIDMA proporrà la visita alle nuove stanze al pianoterra. E sarà esposto e consultabile il faldone del Maxiprocesso con le dichiarazioni di Tommaso Buscetta. La visita comprende l'approfondimento della storia di mafia e antimafia fino a un video che racconta il riscatto della Corleone onesta.

